



COMUNE di TARANTO

Direzione Sviluppo Economico Produttivo - Turismo Marketing

SUAP – Demanio marittimo

Via Scoglio del Tonno, 6 - 74121 TARANTO

tel. 099/4581831 - fax 099/4581209

e-mail certificata: commercioartigianato.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it



AVVISO PUBBLICO PER LA CREAZIONE ED IL SOSTEGNO DI START UP INNOVATIVE NEL COMUNE DI TARANTO. (Delibera G.C. n. 159/2020 e D.D.125/2020)

Premesso che:

La situazione di emergenza sanitaria e le inevitabili misure di contenimento nazionali insieme a quelle regionali e a quelle comunali adottate da questa Amministrazione hanno determinato un blocco delle attività ed una modifica degli stili di vita della popolazione tutta;

Nell'ottica di affrontare la c.d. "Fase 2", nei limiti delle competenze comunali, ed a seguito di appositi incontri tenutisi con le associazioni di categoria, con i sindacati, con le parti sociali e con Enti ed Istituzioni, si è ritenuto fondamentale elaborare un'apposita strategia per la ripartenza della città in linea con il nuovo modello operativo di governo cittadino ECOSISTEMA TARANTO, delineando scenari resilienti, e prevedendo l'attuazione di:

1. misure necessarie alla soddisfazione della crescente domanda di sostegno e di rilancio sociale delle famiglie del territorio, con particolare attenzione ai soggetti e ai nuclei più disagiati ed ai minori, favorendo anche attività di svago e sportive all'aperto nel rispetto delle necessarie norme di sicurezza;
2. misure di sostegno e di rilancio delle attività d'impresa, dei commercianti e dei ristoratori;
3. misure necessarie a garantire l'erogazione dei servizi pubblici in sicurezza, incentivando sistemi alternativi di percorrenza all'interno delle aree urbane, favorendo la mobilità sostenibile;
4. misure volte ad implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie e a potenziare l'utilizzo del digitale;
5. misure volte alla tutela dei dipendenti del Civico Ente;

Giusta deliberazione G.C. n. 108/2020 è stato approvato un pacchetto di misure per la ripartenza socio/economica del Sistema Taranto, destinando risorse finanziarie al ristoro economico delle famiglie e delle categorie di operatori penalizzate dalle misure conseguenti all'emergenza sanitaria e all'adozione di misure di protezione sociale, già determinate con l'approvazione del bilancio del corrente esercizio e riferite ad entrate proprie, a quelle trasferite dallo Stato e dalla Regione, a quelle di bilancio che si dovessero rendersi disponibili dalla rinegoziazione dei Mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e con il MEF, nonché a quelle derivanti da crediti del Comune verso altri enti pubblici, in corso di accertamento;

All'interno del pacchetto sopra indicato, è stata prevista anche la possibilità di individuare a cura dell'Assessorato dello Sviluppo Economico produttivo misure, azioni ed interventi a sostegno delle nuove start up imprenditoriali



- Con successiva Deliberazione G.C. n. 159/2020 si è proceduto alla definizione degli interventi in oggetto, riconosciuti funzionali all'incentivazione della promozione ed allo sviluppo del settore imprenditoriale, dando atto che tale possibilità è funzionale all'incentivazione della promozione ed allo sviluppo del settore imprenditoriale, che le somme erogabili a titolo di contributo per le start up messe a disposizione dal civico Ente sono pari ad €. 100.000,00 concedibili quali contributo a fondo perduto destinato a finanziare le spese sostenute (per investimenti e di esercizio) sino ad un importo massimo pari al 50% dei costi sostenuti e per un importo massimo di €. 10.000,00;

Si è dato atto che l'obiettivo che si intende perseguire attraverso le indicate misure a sostegno delle start up è quello di favorire la creazione di nuove micro realtà imprenditoriali innovative in considerazione della circostanza che l'innovazione è l'arma principale a disposizione delle imprese in chiave competitiva, tanto in situazioni di normalità quanto, soprattutto, in questa nuova era del Covid;

Si è dato atto che i settori privilegiati dall'erogazione di questi contributi sono quelli della produzione e della commercializzazione di prodotti e/o servizi ad elevato valore tecnologico, in ambito di turismo e marketing territoriale, in ambito di intelligenza artificiale ed energia, nell'ambito della biotecnologia e della salute, internet, agricoltura, scienza e trasporti, ambiente, telecomunicazioni e lavoro, servizi tecnologici per attività produttive;

- Con Determinazione dirigenziale n. 125/2020 è stato approvato il presente Avviso, completo degli allegati;

Articolo 1 **Finalità e principi**

La misura intende sostenere la creazione di nuove realtà micro-imprenditoriali (START UP) **innovative**, operanti nei settori della produzione e della commercializzazione di prodotti e/o servizi ad elevato valore tecnologico, in ambito di turismo e marketing territoriale, in ambito di intelligenza artificiale ed energia, nell'ambito della biotecnologia e della salute, internet, agricoltura, scienza e trasporti, ambiente, telecomunicazioni e lavoro, servizi tecnologici per attività produttive;

L'obiettivo è quello di stimolare il protagonismo dei soggetti beneficiari, costituendo imprese ed imprese già costituite da non oltre 6 (sei) mesi, ad investire sui quartieri **della nostra Città**, per rafforzare i presidi economici territoriali, incrementare il sistema di offerta e migliorare le chances occupazionali.

Articolo 2 **Tipologie di attività economiche ammissibili**

Possono essere ammesse a finanziamento esclusivamente le seguenti attività economico/produttive, purché aventi sede fissa, nei seguenti settori:

- a) produzione e della commercializzazione di prodotti e/o servizi ad elevato valore tecnologico, in ambito di turismo e marketing territoriale, in ambito di intelligenza artificiale ed energia, nell'ambito della biotecnologia e della salute, internet, agricoltura, scienza e trasporti, ambiente, telecomunicazioni e lavoro, , servizi tecnologici per attività produttive;
- b) digitalizzazione ed informatizzazione dei servizi;



Articolo 3
Localizzazione dei progetti di impresa

I progetti di impresa devono essere localizzati all'interno delle aree urbane del Comune di Taranto. Qualsiasi proposta localizzata al di fuori dalle suddette aree sarà considerata non ammissibile.

Articolo 4
Soggetti proponenti

I soggetti ammessi a presentare domanda di candidatura al presente avviso sono:

- a) soggetti – singoli o in gruppo informale - che si impegnano a costituire una micro/piccola impresa e ad iscriverla al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) entro 45 gg dalla comunicazione di ammissione al contributo (nuove imprese);
- b) soggetti – singoli o in gruppo informale - che hanno già costituito una micro/piccola impresa da non oltre 6 (sei) mesi iscritta al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);

Definizione di microimpresa. Le microimprese sono aziende con un numero di dipendenti inferiore alle 10 unità e che realizza un fatturato o un totale di bilancio annuo non superiore ai 2 milioni di euro.

Definizione di piccola impresa. Le piccole imprese sono aziende con meno di 50 occupati e un fatturato o un totale di bilancio annuo non superiore ai 10 milioni di euro.

Articolo 5
Tipologia di sostegno previsto

Il presente avviso prevede:

- **un contributo finanziario a fondo perduto (conto investimenti) sino ad un massimo del 50% sul totale delle spese di investimento ammissibili e comunque non superiore a € 10.000,00;**

Ove l'impresa realizzi investimenti per un valore inferiore al limite ammesso alle agevolazioni, l'agevolazione sarà rideterminata proporzionalmente. Di contro, ove l'impresa realizzi un investimento superiore al limite ammesso i contributi erogati non potranno andare oltre i valori su riportati.

I contributi di cui al presente avviso sono concessi a seguito di procedura "a sportello" effettuata sulla base del possesso dei requisiti di cui al successivo art. 7, fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione che ammontano ad € 100.000,00.

Articolo 6
Spese ammissibili

Tutte le spese (per investimenti e di esercizio) – per essere ammissibili - devono essere sostenute dopo la comunicazione di ammissione a contributo, disposta con apposita determinazione dirigenziale.



Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti al netto dell'IVA:

- a. arredi, macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, nonché automezzi di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva attività da svolgersi, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto del contributo;
- b. in caso di acquisto di beni usati, ai sensi del DPR 5 febbraio 2018, n. 22, la spesa è ammissibile qualora:

I) il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo;

II) il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e inferiore al costo di materiale simile nuovo;

III) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

- c. opere edili, impiantistiche e assimilate (entro il limite del 15% del valore dell'investimento complessivo);
- d. programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Per programmi informatici sono da intendersi prodotti software acquistabili a pacchetto, attraverso i listini di produttori accessibili sul mercato, nella forma della licenza d'uso avente utilità pluriennale (software applicativo, software per l'attivazione di servizi b2b e b2c basati sul web). Non è ammissibile l'acquisizione di programmi software sviluppati ad hoc né l'acquisto di servizi per lo sviluppo o per la personalizzazione di software, di licenze software a consumo o annuali e altra spesa non riferita a beni aventi utilità pluriennale;
- d. investimenti iniziali in identità visiva, sviluppo sito web/APP/portali internet, piattaforma ecommerce, azioni di marketing di avvio (fino ad un max del 10% del valore dell'investimento complessivo);
- e. spese di progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza tecnica ai lavori e allestimenti (entro il limite del 7% del valore dell'investimento complessivo);
- f. costo della polizza fideiussoria in caso di richiesta di anticipazione;
- g. spese notarili di costituzione della società.

Sono ammissibili le seguenti **spese di esercizio** al netto dell'IVA:

- a. spese per il personale;
- b. spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- c. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati;
- d. utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
- e. premi per polizze assicurative;
- f. canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation.

Non sono, comunque, ammissibili:

- a) tutte le spese afferenti attività inammissibili;
- b) prodotti finiti destinati alla vendita;



- c) l'Imposta sul Valore Aggiunto;
- d) le spese per acquisto di terreni e immobili;
- e) le spese per l'acquisto di autovetture di tipo non commerciale e motoveicoli;
- f) le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;
- g) le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- h) gli interessi sui finanziamenti esterni;
- i) le spese per leasing;
- j) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- k) le tasse e spese amministrative;
- l) gli ammortamenti;
- m) i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- n) forniture "chiavi in mano": fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l'intero progetto occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;
- o) gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- p) le opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere;
- q) beni localizzati al di fuori della sede operativa dell'impresa o presso terzi come distributori automatici, apparecchiature concesse in uso a clienti, cartelloni pubblicitari o apparecchiature pubblicitarie elettroniche anche se posizionati su mezzi mobili.

Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

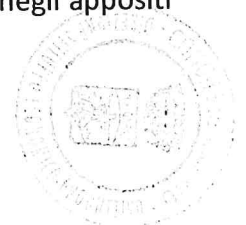
Articolo 7 Procedura di selezione e requisiti di ammissibilità

I contributi di cui al presente bando sono concessi a seguito di procedura "a sportello" effettuata sulla base della verifica del possesso dei requisiti di seguito elencati, fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione pari ad € 100.000,00.

7.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- **per le nuove imprese:** impegno a costituire una micro o piccola impresa, con conseguente iscrizione presso la CCIAA entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo;
- **per le imprese già costituite (da non oltre sei mesi) e per le Cooperative e i Consorzi di Cooperative:** iscrizione, rispettivamente, presso la CCIAA e nell'apposito Albo Nazionale degli enti cooperativi ai sensi del D. Lgs. 02.08.2002, n°220 e del D.M. Attività produttive 23.6.2004;
- per i soggetti giuridici sottoposti ad iscrizioni ad Albi/Registri: essere iscritti negli appositi registri nazionali o regionali in ossequio alla normativa vigente;



- altre eventuali abilitazioni amministrative specificamente richieste per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- insussistenza delle condizioni interdittive all'esercizio delle attività commerciali di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010.

In caso di società o cooperative i requisiti morali di cui all'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Nel caso di impresa individuale i requisiti suddetti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

7.2 Requisiti di adeguatezza della proposta progettuale.

Ai fini della candidatura, i soggetti proponenti devono presentare una proposta progettuale, redatta con le modalità di cui al successivo articolo 8. Dette proposte saranno valutate da un' apposita Commissione, che ne accerterà l'adeguatezza, sulla scorta dei criteri di cui alla seguente tabella.

A)- Qualità della proposta progettuale	Max punti 70
<u>a.1 - Esperienza del proponente in relazione all'ambito d'intervento individuato (il punteggio viene concesso solo in presenza del requisito dell'esperienza)</u>	punti 10
a.2 – Qualità e adeguatezza dell'investimento proposto in termini di modalità organizzative	punti 10
a.3 Qualità ed Adeguatezza dell'investimento proposto in termini di strumenti impiegati	Punti 10
a.4 Qualità ed Adeguatezza dell'investimento proposto in termini di metodologie impiegate (anche con riguardo all'attenzione rivolta al mantenimento del decoro esterno del locale utilizzato)	Punti 10
a.5 Qualità ed Adeguatezza dell'investimento proposto in termini di risorse impiegate (anche in chiave ambientale (materiali utilizzati ...))	Punti 10
a.6 – accessibilità dei locali alle persone diversamente abili	punti 5
a.7 assunzione di almeno un under 25 residente nel territorio comunale	Punti 5
a.8 – Proponente under 30 o presenza negli organi direttivi dell'impresa proponente di prevalenza di soggetti under 30 ovvero presenza della maggioranza di donne under 30	max punti 5
a.9 – Innovatività della proposta rispetto al territorio di riferimento	max punti 5
B) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta	Max punti 30
b.1 - Sostenibilità economica e finanziaria della proposta	max punti 10
b.2 - Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo, al termine del periodo di cofinanziamento	max punti 10

b.3 - Congruità delle spese programmate. Per le sole spese di investimento dovrà essere prodotto preventivo . I preventivi dovranno riportare tutte le caratteristiche di dettaglio utili a valutare la congruità e la funzionalità dei beni/forniture che si prevede di acquisire.	max punti 10
---	--------------

Soglia di ammissibilità: Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti su 100.

Le proposte candidate ritenute ammissibili, secondo la graduatoria predisposta dalla Commissione di valutazione, saranno approvate ed ammesse a finanziamento con apposito atto dirigenziale.

Articolo 8 **Modalità di redazione e presentazione delle proposte**

Le proposte dovranno essere costituite come di seguito indicato.

Documentazione amministrativa:

- **Domanda di candidatura della proposta**, redatta utilizzando l'Allegato 1 al presente avviso;
- **Dichiarazione** sostitutiva di atto notorio, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, redatta utilizzando l'Allegato 2 al presente avviso, in riferimento ai soggetti ivi indicati;

Proposta progettuale:

- **Proposta progettuale** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero dal soggetto singolo dell'impresa da costituire o referente del gruppo informale dell'impresa da costituire), redatta utilizzando l'Allegato 3 di cui al presente avviso;

Le proposte costituite come innanzi specificato dovranno essere inviate a mezzo PEC al seguente indirizzo: attivitaiproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it inserendo nell'oggetto la dicitura "TARANTO start up Imprese: Candidatura e proposta progettuale".

Articolo 9

Termini di presentazione delle proposte e procedura per l'ammissione a finanziamento

Il presente avviso avrà validità a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del Comune di Taranto e resterà aperto sino ad esaurimento delle risorse complessive disponibili e, comunque, non oltre al 31/10/2020.

Le domande di candidatura/ammissione a finanziamento verranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, come attestato dal sistema ricezione tramite pec, da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dal Dirigente della Direzione Sviluppo Economico produttivo composto dal RUP e da due esperti esterni all'Amministrazione Comunale.

In particolare, la disamina delle proposte e l'ammissione a finanziamento avverranno come di seguito specificato:



Fase 1: Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature.

In questa prima fase la Commissione di Valutazione verificherà la completezza e la conformità della documentazione amministrativa prodotta rispetto alle prescrizioni del presente avviso, il possesso dei requisiti soggettivi prescritti in capo al proponente, il rispetto dei limiti dimensionali dell'impresa, la localizzazione dell'intervento in un'area ammissibile al presente avviso e l'ammissibilità della tipologia di attività oggetto della proposta. Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di ammissibilità formale saranno ammesse alla Fase 2. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate inammissibili. Della inammissibilità verrà data comunicazione ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

Fase 2: Verifica della adeguatezza della proposta progettuale.

In questa fase, la Commissione verificherà l'adeguatezza delle proposte ammesse sulla base dei criteri di cui al punto 7.2 del presente avviso, attribuendo a ciascun criterio il relativo punteggio. Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti su 100.

Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di adeguatezza saranno ammesse alla Fase 3. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate inammissibili. Della inammissibilità verrà data comunicazione ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

Fase 3: Avvio attività di tutoraggio delle proposte ammesse, con eventuale modifica del budget.

In questa fase si procederà:

- a. alla verifica dei requisiti professionali posseduti o da acquisire in relazione al progetto presentato e degli aspetti organizzativi e gestionali declinati nella proposta;
- b. alla verifica dell'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte, alla definizione del programma esecutivo degli investimenti e di spesa, al fine di ottimizzarne la realizzazione.
- c. fornire indicazione ai proponenti sugli obblighi di informazione e comunicazione connessi al presente Avviso nonché sulla "identità visiva" da riportare in vetrofanie da apporre almeno nei locali posti al pianterreno con affaccio diretto alla strada.

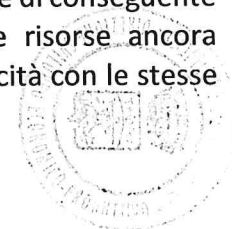
In questa fase la Commissione potrà richiedere la partecipazione del proponente.

Durante tali attività potrà essere richiesta la presentazione di documentazione ulteriore, quale, ad esempio, la - documentazione comprovante l'individuazione ad uso esclusivo della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa agevolata (es. preliminare di locazione), con allegata visura catastale, dalla quale si evinca l'attuale destinazione d'uso.

Al termine della sessione di tutoraggio sarà rilasciata ai proponenti copia del verbale delle relative attività.

Fase 4: Approvazione delle proposte ed ammissione a finanziamento.

Ultimate le attività della fase 3, verrà predisposto il provvedimento dirigenziale di approvazione delle proposte ammesse e degli esiti dell'attività della Commissione, con conseguente ammissione a contributo. I provvedimenti dirigenziali di approvazione delle proposte ammesse e di conseguente ammissione a finanziamento recheranno, di volta in volta, l'indicazione delle risorse ancora disponibili. Gli stessi saranno notificati ai beneficiari; ne verrà, altresì, data pubblicità con le stesse modalità del presente avviso.



Entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo il beneficiario dovrà avviare il progetto, dandone formale comunicazione alla Direzione Sviluppo Economico produttivo.

In caso di sopravvenuta disponibilità di risorse a seguito di rinunce o di rimodulazioni ovvero in presenza di risorse aggiuntive da destinare al presente progetto, si procederà allo scorrimento delle domande risultate ammesse ma non finanziate per esaurimento dei fondi, in base ad apposita graduatoria approvata con provvedimento dirigenziale all'esito della verifica di ammissibilità delle stesse.

Articolo 10 Durata del sostegno

Le attività sostenute dal contributo dovranno avere una durata minima di 36 mesi dall'ammissione a contributo.

Le attività dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

Non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente alla data di ultimazione del progetto.

Articolo 11 Rendicontazione

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto deve essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste di seguito.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario);
- ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e a saldo finale dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico o cartaceo), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

La presentazione della rendicontazione dovrà inoltre essere corredata da:

- Dichiarazione di spesa firmata dal Legale Rappresentante corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;
 - Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.
 - Eventuali ulteriori documenti richiesti dal **Comune di Taranto**.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto.



Articolo 12

Ispezioni, controlli e monitoraggio

Il Comune di Taranto si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

Articolo 13

Obblighi del beneficiario

L'ammissione al contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Bando e dalla proposta progettuale finanziata.

Il beneficiario risponde dell'attuazione dell'operazione e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato

I beneficiari si impegnano, altresì, ad esporre una targa recante il riferimento al Programma, secondo il format che sarà reso disponibile a seguito di ammissione a contributo.

Articolo 14

Revoche e rinunce

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento. Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- quando a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese previste nel budget della proposta progettuale ammessa a finanziamento, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- quando il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);



- quando il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale);
 - quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, ad altre procedure concorsuali (revoca parziale);
 - quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto (revoca parziale).
- In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal destinatario finale in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione.

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione al contributo – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Taranto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: attivaproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it entro 15 giorni da tale comunicazione. In tal caso, il Comune procederà ad individuare un nuovo progetto finanziabile – ove esistente – mediante scorrimento della graduatoria.

Nel caso in cui il beneficiario – nella fase attuativa del progetto – intenda rinunciare al completamento dello stesso, dovrà restituire le somme già ricevute a titolo di contributo.

Articolo 15 **Informazioni e contatti**

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria GALLONE Responsabile del Servizio Commercio Artigianato della Direzione Sviluppo Economico Produttivo del Comune di Taranto (email: a.gallone@comune.taranto.it - Dott.ssa Ilaria Noci email: i.noci@comune.taranto.it)

Articolo 16 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente Bando e dai formulari allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D. Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.



L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e artt. 7 e seguenti del D.L.gs 196/2003.

Il Responsabile del trattamento dati è la **dott.ssa Anna Maria GALLONE Responsabile del Servizio Commercio Artigianato della Direzione Sviluppo Economico Produttivo del Comune di Taranto.**

Articolo 17 Pubblicità

Il presente Bando è pubblicato sull'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Taranto.

Allegati

- Allegato 1 – Domanda di candidatura della proposta;
- Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- Allegato 3 - Proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;

Avv. Erminia IRIANNI
DIRIGENTE

